

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **472** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_36

L'anno **2026**, giorno **23** del mese di **Aprile** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza tramite apposita piattaforma telematica, la Commissione Polizia Municipale e Legalità dalle ore **09.00 alle ore 12.00**, convocata nei modi di legge costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto A) Approfondimento Delibera di Giunta Comunale n. 358 del 24/07/2025 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: linee di indirizzo per l'attuazione di misure a contrasto degli effetti negativi della movida in materia di inquinamento acustico e disturbo della quiete pubblica in piazza Bellini e zone limitrofe e in via Cisterna dell'Olio e zone limitrofe.

Punto B) Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Esposito Pasquale	Presente	Paipais Demetrio G.	Presente	Domenico Palmieri	Presente
Vitelli Maria Grazia	Presente	Cilenti Massimo	Presente	Maresca Catello	Presente
Fucito Fulvio	Presente	D'Angelo Sergio	Presente	Savastano Iris	Presente
Esposito Gennaro	Assente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Borriello Ciro	Assente	Andreozzi Rosario	Assente	Longobardi Giorgio	Presente

Assume la Presidenza: Pasquale Esposito

Segretaria: Olga Carnevale

Il Presidente Pasquale Esposito, accertata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita e aperta, invitando i Consiglieri a dare avvio ai lavori di preparazione della Commissione.

La Delibera di Giunta Comunale n. 358 del 24/07/2025 oggetto di esame, è stata preventivamente trasmessa a tutti i Consiglieri al fine di consentirne una completa conoscenza. Inoltre, la stessa è stata visualizzata durante la riunione con la condivisione dello schermo mediante la piattaforma utilizzata.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. 472 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_36

Presidente Pasquale Esposito: In queste ultime settimane abbiamo elaborato un emendamento alla deliberazione n. 358, relativa alla regolamentazione della movida, a seguito di un confronto con il Sindaco e sulla scorta della Commissione già svolta il mese scorso con la dottoressa Rubino e con l'Assessore Armato. Va inoltre considerato che la deliberazione di cui discutiamo oggi sarà iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale del 27 aprile 2026. Si tratta di una deliberazione che, per alcuni aspetti, risultava ormai superata, in quanto faceva riferimento esclusivamente a determinate zone del territorio, mentre si è ritenuto necessario ampliare l'ambito di applicazione, consentendo l'adozione di eventuali ordinanze anche in altre aree della città. Desidero sottolineare che questa è una deliberazione di indirizzo, con la quale il Consiglio fornisce un orientamento al Sindaco e alla Giunta. L'approvazione della delibera, infatti, non comporta l'automatica applicazione degli orari nelle zone indicate, ma consente piuttosto di attribuire al Sindaco la possibilità di intervenire in maniera più tempestiva qualora si rendessero necessarie misure di mitigazione degli effetti della movida. Per queste ragioni, condivido l'emendamento proposto, che interviene su due o tre punti specifici della deliberazione odierna. Ritengo che la strada più corretta sia quella di presentare un emendamento a firma della Commissione. Qualora si raggiungesse l'unanimità, tanto meglio; diversamente, procederemo comunque alla votazione e l'emendamento sarà espressione della maggioranza della Commissione. Qualora questa soluzione non dovesse risultare praticabile, provvederò a presentare personalmente l'emendamento come primo firmatario, cercando il supporto e la sottoscrizione di altri gruppi politici, come avviene spesso in questi casi. In ogni caso, l'emendamento sarà depositato nella giornata odierna, anche perché i pareri tecnici saranno certamente favorevoli, dal momento che il testo è stato elaborato non solo da me, ma con il contributo dei dirigenti di diversi settori, dell'Avvocatura comunale e di altre strutture competenti. Condivido quindi con tutti voi la bozza di emendamento attraverso la chat della Commissione, così da consentire le opportune valutazioni.

Consigliera I. Savastano: Le limitazioni previste dalla deliberazione nascono, come sappiamo bene, anche a seguito di sentenze del Tribunale che, in diversi casi, hanno penalizzato il Comune di Napoli, con le conseguenti procedure di rimborso a favore dei singoli ricorrenti. Ciò premesso, mi chiedo se non sia più opportuno intervenire in maniera generale, piuttosto che su singole strade, perché in questo modo rischiamo di penalizzare alcune arterie e, al tempo stesso, di lasciare la strada immediatamente adiacente, magari a pochi metri di distanza, in una situazione di totale assenza di regole, una sorta di "liberi tutti", senza alcuna restrizione. Un approccio di questo tipo, a mio avviso, non risolve il problema alla radice e finisce per colpire selettivamente alcune attività legate alla movida.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **472** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_36

Forse sarebbe più utile lavorare su un piano complessivo, che introduca limitazioni più ampie e omogenee, cercando un punto di equilibrio e di mediazione tra le diverse esigenze, evitando di intervenire sulla singola strada o di penalizzare il singolo commerciante. Non sono certa che questa sia la strada più giusta da percorrere e, per questo, pongo la questione: sei convinto Presidente che questa impostazione rappresenti realmente la soluzione più efficace?.

Presidente P. Esposito: I problemi, in realtà, sono due. In primo luogo, l'emendamento che sto per condividere amplia il raggio d'azione delle eventuali misure che si rendessero necessarie nel centro antico, nel centro storico e nella cosiddetta buffer zone, includendo quindi tutta la parte centrale della città. Quando parliamo di limitazioni, intendiamo in particolare quelle relative agli orari, ma solo nel caso in cui il Sindaco debba intervenire attraverso un'ordinanza. Dobbiamo tenere presente che, a seguito delle liberalizzazioni delle attività a livello nazionale, non è possibile introdurre, con un atto comunale ordinario, limitazioni permanenti e generalizzate nel centro storico; diversamente, gli esercenti ricorrerebbero e avrebbero facilmente ragione dinanzi al TAR. Attraverso questa deliberazione, dunque, si intende offrire al Sindaco uno strumento che eviti di dover motivare ogni ordinanza esclusivamente a valle di una sentenza, oppure dopo rilievi dell'ARPAC o sopralluoghi della Polizia Locale. Il Consiglio Comunale, infatti, fornisce un indirizzo chiaro al Sindaco, riconoscendo formalmente l'esistenza di una criticità in determinate aree del centro antico, il centro storico UNESCO, la buffer zone, nonché alcune zone particolarmente sensibili come quella dei cosiddetti baretto di Chiaia, che rappresentano uno degli ultimi contenziosi aperti con il Comune e lo autorizza, laddove se ne ravvisi la necessità, ad adottare ordinanze contingibili e urgenti. E' questo, in sintesi, il senso dell'intervento. Nell'emendamento ho cercato di introdurre una maggiore flessibilità prevedendo eventualmente orari differenziati nel fine settimana: ad esempio, consentendo aperture leggermente più estese il venerdì e il sabato rispetto ai giorni compresi tra la domenica e il giovedì. Tutto ciò che è stato inserito nell'emendamento è il frutto diretto del verbale della Commissione svolta con l'Assessore Teresa Armato e con la dottoressa Rubino, e non rappresenta quindi una scelta unilaterale.

Consigliera I. Savastano: Al momento non esprimo il mio voto, perchè ritengo necessario condividere preventivamente il contenuto dell'emendamento con il resto del gruppo, che sarà presente in Aula. Leggerò con attenzione il testo, perchè continuo a ritenere opportuno affrontare la questione in termini più generali, piuttosto che limitarsi alla singola strada indicata all'interno della deliberazione che è stata condivisa nella chat.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **472** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_36

Stiamo infatti riscontrando, nel corso del tempo, una richiesta sempre più forte da parte dei cittadini di una maggiore vivibilità dei quartieri interessati dalla movida. A questo punto, sarebbe importante ragionare su un piano più ampio e strutturale, che consenta di evitare il ripetersi di situazioni come quelle che hanno portato alle recenti sentenze del Tribunale, le quali finiscono per condannare il Comune di Napoli e per produrre conseguenze negative che, in ultima analisi, ricadono sui cittadini. Si tratta di una materia che, a mio avviso, andrebbe gestita in modo diverso, con una visione di più lungo periodo e con un raggio di azione più esteso. Per queste ragioni, rinvio la discussione alla sede del Consiglio comunale e provvederò nel frattempo a condividere la questione con il gruppo di cui faccio parte.

Consigliere G.Esposito: mi astengo da qualsiasi valutazione.

Consigliera M.G.Vitelli: mi riservo di esprimermi in Consiglio sull'argomento.

Consigliere C.Maresca: Mi riservo di esprimere anche io il parere in Consiglio comunale vista la delicatezza della questione. Emergono una serie di criticità evidenti e situazioni degne di approfondimento di fronte alla assoluta inefficacia dimostrata da questa linea di intervento. Sono contrario per tale motivo all'emendamento.

Consigliere G.D.Paipais: Mi riservo di esprimere parere e perplessità evidenti nel corso del Consiglio alla luce delle notevoli criticità che emergono icu oculi.

Consigliere M.Palmieri: La deliberazione in esame, costruita su una solida base giuridica e tecnica, è rivelatrice di un problema urbano complesso: la gestione della cosiddetta "movida" e dei suoi effetti sulla qualità della vita dei residenti. Emerge chiaramente come l'intervento dell'amministrazione non sia discrezionale, bensì vincolato da pronunce del Tribunale di Napoli (sentenze e ordinanze del 2025) che impongono di riportare le emissioni sonore entro limiti di tollerabilità. Questo elemento è cruciale: il Comune agisce non solo per opportunità politica, ma per evitare ulteriori soccombenze giudiziarie e costi economici rilevanti (oltre un milione di euro di debiti già riconosciuti). La delibera, quindi, ha anche una forte dimensione di tutela finanziaria dell'ente. Dal punto di vista sostanziale, il provvedimento riconosce un dato importante: la principale fonte di disturbo non è tanto la musica in sé, quanto il cosiddetto rumore "antropico", cioè il comportamento degli avventori (schiamazzi, assembramenti, consumo all'esterno).

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **472** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_36

Questo porta a una scelta coerente ma incisiva: limitare soprattutto le condizioni che favoriscono la permanenza in strada (asporto notturno, uso dei plateatici), piuttosto che colpire direttamente le attività economiche al loro interno. Le misure proposte (divieto di asporto dopo le 22, stop ai plateatici dopo mezzanotte, limitazioni alla diffusione sonora esterna) appaiono ispirate ai principi di proporzionalità e bilanciamento tra interessi contrapposti: diritto al riposo e alla salute dei residenti e, dall'altra, libertà d'impresa e vitalità economica del territorio. Tuttavia, proprio qui si apre un possibile punto critico: tali limitazioni, pur giustificate, rischiano di incidere significativamente sull'economia locale e sull'attrattività delle aree interessate, storicamente centrali per la vita culturale e sociale cittadina. Il successo del provvedimento dipenderà quindi dalla sua effettiva applicazione e dal controllo costante, più volte richiamato. La previsione di un futuro piano di risanamento "da movida" con il supporto delle università segnala la volontà di passare da misure emergenziali a un approccio strutturale e scientifico, elemento che potrebbe rappresentare il vero salto di qualità. In sintesi, la delibera è un atto ben motivato e giuridicamente fondato, che tenta di governare un conflitto urbano tipico delle città turistiche contemporanee. Resta però una sfida aperta: trasformare restrizioni necessarie in una strategia sostenibile nel lungo periodo, evitando che la regolazione si traduca solo in compressione delle attività in una determinata area senza una reale regolamentazione e riqualificazione dell'intero territorio cittadino. Faccio riferimento, a tale proposito, a quanto già espresso in precedenti riunioni della Commissione.

Consigliere G.Longobardi: Il tema della delibera in oggetto è un tema molto sentito e caldo. Si rischia di incorrere in errori qualunque strada si tenti di intraprendere. Da una parte si possono danneggiare i residenti e dall'altra i commercianti ma, soprattutto in virtù delle Sentenze del Tribunale di Napoli, non ci si può permettere di mettere il Comune a rischio di altre soccombenze in sede giudiziaria. Mi riservo di esprimere parere in Consiglio.

Consigliere M.Cilenti: Trovo la materia molto controversa e che abbisogna di un confronto in consiglio comunale. Proporrei una seduta monotematica del Consiglio, per valutare tutti gli aspetti anche quelli che hanno dato adito a controversie terminate con un giudizio sfavorevole per la nostra amministrazione.

Consigliere P.Sannino: I lavori nella commissione di oggi riguardano un argomento molto delicato perché è rivolto ai diritti dei residenti a ottimali condizioni di vivibilità ma anche ai diritti di poter vivere la città e alle esigenze delle strutture commerciali. Un argomento che tra l'altro è sottoposto a leggi Nazionali e sentenze di tribunali. Mi riservo quindi di esprimermi in Consiglio.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **472** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_36

Consigliere S. D'Angelo: Ho da svolgere un paio di considerazioni. La prima: mi aspettavo che oggi ci fosse stato un qualche riscontro in merito alla richiesta avanzata nell'ultima seduta di Commissione, durante la quale abbiamo trattato il medesimo argomento, con particolare riferimento all'insediamento e all'attivazione della Consulta della notte. Tuttavia, non vi è stato alcun riscontro, poiché nell'esposizione introduttiva non è stato fatto alcun riferimento alla suddetta Consulta. In secondo luogo, avrei voluto svolgere alcune riflessioni sull'emendamento, che, pur risultando condivisibile, a mio avviso non affronta pienamente una questione rilevante. Infatti, pur ampliando l'area di applicazione della limitazione alla zona UNESCO e alle aree limitrofe, le cosiddette "zone cuscinetto", si corre il rischio che, decongestionando quell'area — seppur molto estesa — si determini un congestionamento in altre zone della città, come Chiaia o il Vomero, anch'esse caratterizzate da una movida problematica. Pertanto, forse sarebbe opportuno valutare un provvedimento che abbia efficacia sull'intero territorio cittadino, e non soltanto su un'area circoscritta. Le mie osservazioni hanno carattere interlocutorio e non perentorio; tuttavia, desidero potermi confrontare con i colleghi su tali questioni. Qualora non fosse possibile farlo in questa Commissione, o non vi fosse spazio per un'ulteriore seduta, ritengo che tale discussione debba essere affrontata direttamente in Aula. Ribadisco che il mio intervento non ha carattere perentorio.

Presidente Pasquale Esposito: Ho condiviso l'emendamento nella chat e provvederemo a farlo circolare tra i vari gruppi politici, al fine di valutare se presentarlo come atto della Commissione, come espressione della maggioranza della Commissione, oppure se emergano perplessità. Premesso che questo rappresenta il massimo della cornice amministrativa che siamo riusciti a definire, a seguito di interlocuzioni con l'Avvocatura, i dirigenti, l'Assessore De Jesu, l'Assessore Armato e la dottoressa Rubino. Desidero richiamare i due punti principali su cui sono intervenuto. Il primo riguarda l'estensione alla zona UNESCO e alle buffer zone della possibilità di adottare eventuali ordinanze, evitando interventi limitati a singole strade che non consentirebbero di risolvere in modo efficace le problematiche legate alla movida. Il secondo punto concerne una differenziazione tra i giorni della settimana: nei giorni feriali — dalla domenica al giovedì — e nei giorni di venerdì e sabato, per i quali si prevede un leggero ampliamento degli orari, senza eccedere, al fine di evitare criticità sotto il profilo giuridico e possibili contenziosi, anche alla luce delle contestazioni già avanzate da comitati o gruppi di cittadini.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **472** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_36

La questione è iscritta al primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale del 27 aprile 2026. Provvederò comunque a depositare l'emendamento, certamente a mia firma e, eventualmente, anche a firma del mio gruppo o di altri consiglieri che vorranno aderire. Come noto, i lavori d'Aula potranno consentire ulteriori integrazioni o modifiche, sempre nel rispetto dei pareri della Giunta e degli uffici tecnici.

Consigliera A. Clemente: Ho già avuto modo di esaminare questo ordine del giorno e anticipo il mio parere favorevole. Ritengo che la proposta sia non soltanto opportuna, ma anche particolarmente solida sotto il profilo amministrativo. Il fatto che sia già stata verificata la cornice con i servizi competenti, in modo da garantirne la compatibilità con l'atto deliberativo, rappresenta un elemento di grande valore. Ciò consente alla Commissione di esercitare un ruolo proattivo e significativo. Diversamente, affrontare tali verifiche direttamente in sede di Consiglio potrebbe comportare maggiori difficoltà, sia in fase di approvazione sia in quella di attuazione del provvedimento. Per queste ragioni, la ringrazio per il lavoro svolto e anticipo la mia adesione in qualità di Commissaria.

Presidente Pasquale Esposito: Dobbiamo ora stabilire chi intenda sottoscrivere l'emendamento, oppure se procedere — come spesso accade — con la presentazione a firma dei singoli consiglieri o dei gruppi consiliari. Ho letto alcune dichiarazioni: per quanto riguarda le minoranze, è prevedibile che si esprimeranno in Consiglio. Non mi è invece del tutto chiaro l'orientamento della maggioranza in Commissione. Considerato che oggi è l'ultimo giorno utile per acquisire i pareri necessari, è comunque mia intenzione procedere alla presentazione dell'emendamento.

Alle ore 12:00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Pasquale Esposito dichiara chiusa la seduta. E' verbale.

La Segretaria*
Olga Carnevale

Il Presidente*
Pasquale Esposito

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CA)